

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI DODICI STATUE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI UN MUSEO A CIELO APERTO DENOMINATO “CALABRIA AL FEMMINILE” DA COLLOCARSI ALLA PIAZZA VIII MARZO DEL CAPOLUOGO

Art. 1 - PREMESSA

Numerose sono le pubblicazioni, opere, eventi che riguardano i calabresi illustri e ce ne sono parecchi in ogni campo, dalla filosofia alla matematica alla storia alla scienza e così via. Meno conosciuto è l’apporto che le donne della Calabria hanno dato non solo alla nostra regione, ma alla storia e al progresso dell’intera nazione. Il Comune di Zambrone intende colmare questa lacuna, che rappresenta anche un debito di riconoscenza nei confronti di un universo meno considerato dalla narrazione ufficiale, ma che, nel silenzio delle retrovie, nella maggior parte dei casi, o anche in prima linea quando si è data la possibilità, ha dato il suo fondamentale contributo, anche se poco considerato.

A Zambrone esiste, già dagli anni Ottanta, la Piazza 8 Marzo che è il cuore pulsante del centro abitato e quindi è sempre stata nella sensibilità di questa e delle amministrazioni precedenti, la disposizione a dare il giusto spazio alla presenza femminile nei vari campi della vita sociale.

Più precisamente, con deliberazione del 6 marzo 1988 N. 29 il Consiglio Comunale dedicò alle donne la piazza di nuova creazione, con la quale venne definitivamente superato il vecchio assetto urbanistico del centro abitato che registrava le baracche ricostruite dopo il terremoto del 1905. E ciò avvenne sulla base della seguente motivazione: “...è opportuno dare alla piazza la denominazione di “Piazza 8 marzo”, volendo con ciò degnamente ricordare ed esaltare il ruolo delle donne nella storia della nostra comunità e del Paese, come fattore produttore di progresso e promotore di valori sempre attuali e ricchi di umanità; ravvisata, altresì, l’opportunità di ricordare, in particolare, il contributo che le donne zambronesi hanno dato, in ogni fase storica, al processo di valorizzazione della cultura e della civiltà locale, dimostrando grande capacità di lavoro, spirito di sacrificio in ogni circostanza, sensibilità per i problemi della crescita civile; considerato il loro operato ed il loro comportamento assolutamente esemplare ed in linea, nel rispetto delle peculiarità locali, con il grande processo di emancipazione, verificatosi negli ultimi decenni”.

Il professore Salvatore L’Andolina, sindaco dell’amministrazione che realizzò detta Piazza, nella rivista locale Cronache Aramonesi del gennaio 2010 così scrisse in merito: “Nel 1988 l’amministrazione comunale intitolò a tutte le donne la piazza più importante del capoluogo, costruita proprio in quegli anni sulla base di un progetto scaturito da un concorso per idee, poi pubblicato sulle migliori riviste di architettura e

urbanistica. Si chiamò e si chiama tuttora Piazza 8 marzo. È facile ritenere che gli amministratori del tempo abbiamo rivolto, in particolare, il pensiero alle donne di Zambrone anche se l'universalità della ricorrenza implicava un piccolo omaggio a quella metà del cielo che, proprio in quegli anni, andava recuperando, rispetto al passato, dignità, ruolo e importanza nella vita contemporanea”.

Il progetto Calabria al femminile intende perciò mettere al centro le figure di 12 donne calabresi, reali e non solo, che attraversano l'intera storia della regione, dalla Magna Grecia a oggi, avendo dato lustro ai diversi campi del sapere, della politica, della vita in generale.

Il sito interessato all'intervento è dunque Piazza VIII Marzo e, precisamente, i dieci recinti presenti nella piazza. Le modalità di ubicazione e la sequenza, all'interno di tali recinti, saranno liberamente scelte dall'artista.

Art. 2 - COMMITTENZA E FINALITÀ

L'amministrazione comunale di Zambrone, al fine di valorizzare il sito, indice pertanto un concorso di idee per l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di n. 12 (dodici) statue dedicate alle seguenti figure: Contadina Zambronese; Donna fra presente e futuro; Nosside; Giuditta di Evreux; Enrichetta Ruffo; Diana Recco; Carmela Borelli; Giuditta Levato, Virginia Cundari; Natuzza Evolo; Gianna Maria Canale; Mia Martini; Donna fra presente e futuro.

Ripensare la Calabria al Femminile vuol dire riproporre una immagine nuova, innovativa, più gentile, seppure tenace, decisa, combattiva, ma anche più delicata della nostra regione.

L'installazione delle opere d'arte in un museo all'aperto è destinata a produrre attrattiva turistica e questo tipo di immagine.

Art. 3 - PECULIARITÀ DELLE OPERE DA REALIZZARE

Le statue dovranno essere realizzate almeno secondo dimensioni reali. Per quelle realizzate in linea verticale, esse dovranno essere alte almeno 2 (due) metri. Le opere scultoree dovranno essere eseguite, solo ed esclusivamente, in acciaio corten e potranno essere arricchite da metalli preziosi (solo per parti del tutto marginali con possibili altri metalli). Preferibile, indicare il peso presunto di ogni statua.

Tutte le statue dovranno essere dotate di manufatto o apposito congegno per l'ancoraggio e dovranno essere completate con una targhe riportanti, per ognuna delle statue, le didascalie come di seguito specificata:

Contadina Zambronese (Lavoro, orgoglio, dignità e identità)

Nosside (Poetessa - IV secolo a.C.)

Giuditta di Evreux (La contessa combattiva - XI secolo)

Enrichetta Ruffo (Una nobildonna fra avventura, guerre e amore - XV secolo)
Diana Recco (Vindice del territorio oppresso - XVI secolo)
Carmela Borelli (La maternità eroica – XX secolo)
Giuditta Levato (Sindacalista e martire del lavoro - XX secolo)
Virginia Cundari (Sindaco e maestra - XX secolo)
Natuzza Evolo (Mistica – XX secolo)
Gianna Maria Canale (La bellezza – XX secolo)
Mia Martini (L'artista – XX secolo)
Donna, fra presente e futuro (L'altra metà del cielo).

Art. 4 - ELABORATI DI PROGETTO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I concorrenti dovranno illustrare la loro proposta mediante rappresentazione grafica in tavole preferibilmente di formato UNI A1, piegate in formato UNI A4, in numero massimo di tre per ogni opera da eseguire, con tecnica libera.

Ciascuna proposta dovrà essere accompagnata da una breve relazione tecnica nella quale siano riportati ed esplicitati in modo esaustivo i materiali, le tecniche utilizzate, le dimensioni delle opere finite e la simulazione dell'inserimento negli spazi destinati secondo documentazione allegata (vedi repertorio fotografico allegato per foto-inserimento). In tale relazione si richiede l'esplicitazione giustificata dei tempi di realizzazione delle opere che saranno riportati anche nel successivo capitolato d'appalto da allegare al contratto per la esecuzione dell'intervento.

Si intende che la rappresentazione grafica dovrà riguardare le dodici sculture, in modo distinto e separato.

Almeno una delle proposte dovrà essere accompagnata da un modello in scala ridotta.

I partecipanti al concorso potranno indifferentemente concorrere in forma singola o associata.

Si precisa ancora che gli interessati al presente bando concorreranno per realizzare tutte le dodici opere scultoree da eseguire.

Completano l'oggetto del concorso la proposta di almeno tre pannelli o manufatti esplicativi riportanti la seguente indicazione: *Museo a cielo aperto. CALABRIA AL FEMMINILE*.

Tali manufatti saranno posizionati nei punti di accesso al “museo all'aperto” e il concorso ne prevede la loro installazione o l'ancoraggio, secondo proposta progettuale.

Art. 5 – COSTO DELL'INTERVENTO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

La spesa massima prevista per la progettazione e la realizzazione dell'intero intervento (n. 12 statue, compreso ancoraggio) è pari a € 36.000 (trentaseimila/00) Iva inclusa.

La somma è comprensiva di spese relative a :

1. proposta progettuale
2. realizzazione delle statue e dell'ancoraggio per la posa in opera;
3. trasporto e posa in opera delle statue, escluse le opere di fondazione e del piedistallo;
4. manufatti e appositi congegni per l'ancoraggio degli elementi per l'indicazione del sito.

Art. 6 - REQUISITI E PARTECIPAZIONE

Al concorso possono partecipare cittadini italiani e stranieri, singoli o riuniti. Nel caso di riunione di concorrenti, i soggetti che si riuniscono dovranno nominare un capogruppo.

Per partecipare al concorso, gli elaborati e la documentazione richiesta ,contenuta in plico chiuso e opportunamente sigillato, recante la dicitura “ CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI DODICI STATUE DEDICATE AL SEGUENTE TEMA: *MUSEO A CIELO APERTO. CALABRIA AL FEMMINILE*”, dovrà pervenire tramite servizio postale al seguente indirizzo: Comune di Zambrone, via C. Alvaro, 89868 Zambrone.

Il plico potrà anche essere consegnato in forma diretta all'Ufficio Protocollo del Comune di Zambrone.

In entrambi i casi il plico dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 30/11/2019.

Il plico, unitamente agli elaborati di progetto, dovrà contenere le seguenti generalità: nome e cognome, codice fiscale, numero di partita Iva (se in possesso), indirizzo, mail, numero telefonico, cellulare, eventuale pec (nel caso di concorrenti in gruppo, la scheda anagrafica deve riportare l'indicazione barrata del Coordinatore del progetto).

Alla richiesta di partecipazione dovranno essere allegate le seguenti dichiarazioni:

- a) dichiarazione che il Bando di concorso viene ritenuto a tutti gli effetti pienamente equo e remunerativo degli oneri previsti dal Bando stesso;
- b) dichiarazione con cui il concorrente garantisca l'originalità dell'opera proposta e l'impegno a non eseguire altri esemplari, qualora risultasse vincitore, e la stessa venisse realizzata nel sito di Zambrone;
- c) dichiarazione di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente bando;

d) dichiarazione di impegno alla realizzazione dell'opera entro e non oltre sei mesi dall'affidamento dell'incarico.

Tali dichiarazioni, nel caso di partecipazione in gruppo, saranno a carico del capogruppo la cui designazione, da parte dei partecipanti, sarà sottofirmata in apposita dichiarazione aggiuntiva.

Alla domanda dovranno essere allegati: copia debitamente firmata del curriculum vitae e copia del documento di identità (del solo capogruppo nel caso di raggruppamenti).

Il Comune non è responsabile dello smarrimento del materiale inviato e/o di eventuali danni ai modelli eventualmente posti a corredo.

L'invio della documentazione non matura alcun diritto nei confronti del Comune di Zambrone.

Art. 7 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE E PREMIAZIONE PROGETTO VINCITORE

Le proposte per la realizzazione delle opere, corredate della documentazione richiesta, consegnate entro il termine di scadenza previsto dal bando, saranno sottoposte alla valutazione di una apposita Commissione che procederà ad individuare, in forma collegiale, quella ritenuta meritoria di aggiudicazione in funzione della qualità ed originalità artistica, della realizzabilità tecnica, della coerenza e della integrazione con l'ambiente, della congruità tra costi e tempi di realizzazione.

Per ogni opera verranno assegnati su una base pari a 100 i seguenti punteggi:

- qualità e originalità tecnico-artistica fino a un max di punti 50;
- coerenza e integrazione con l'ambiente fino a un max di punti 30;
- tempi di realizzazione fino ad un max di punti 15;
- curriculum fino a un max di punti 5.

La Commissione procederà nella valutazione anche in presenza di una sola proposta.

Al candidato o ai candidati il cui progetto risulterà vincitore sarà corrisposto, quale premio, il compenso per la realizzazione e per la fornitura dell'opera.

Il Comune di Zambrone, preso atto della valutazione da parte della Commissione, a suo insindacabile giudizio si riserva anche la facoltà di non procedere alla realizzazione delle opere di cui al presente bando.

Art. 8 - COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione di Valutazione è composta da : Prof.sa Letizia Paonessa (Docente presso Accademia di Belle Arti di Catanzaro); Dott.sa Maria Teresa Marzano (Promoter di eventi); Dott.sa Anna Collia (Operatrice Culturale); Dott. Ulderico

Nisticò (Storico), Prof. Arch. Giuseppe Lonetti (già Docente Dip. PAU Università Mediterranea di Reggio Calabria).

In caso di rinuncia o intervenuto impedimento di uno o più dei suoi componenti, sarà il Committente (per il tramite della Giunta Comunale) a procedere alla sua sostituzione.

Art. 9 - FINANZIAMENTO DEI PROGETTI. AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Il progetto relativo all' opere risultata vincitrice, sarà successivamente oggetto dei provvedimenti amministrativi necessari alla realizzazione e all'affidamento. (Salva la riserva di cui all'articolo 7, ultimo comma).

Le modalità di pagamento saranno così effettuate: 30% entro 30 (trenta) giorni dal conferimento dell'incarico; tale termine non sospende i termini previsti per la consegna dell'opera per come indicati dall'art. 6 comma 4 lettera d (sei mesi dall'affidamento dell'incarico). Il rimanente 70% sarà poi corrisposto entro sessanta giorni dalla consegna dell' opera.

Una volta installate i manufatti e prima del pagamento, l'artista dovrà fornire certificazione di avvenuta regolare esecuzione degli stessi.

Art. 10 - INFORMAZIONI

Il materiale che i concorrenti presenteranno al Comune di Zambrone per la partecipazione al Concorso non sarà restituito.

I concorrenti o la riunione di concorrenti, risultati vincitori non potranno utilizzare la documentazione presentata per altri progetti.

Gli altri concorrenti non vincitori potranno utilizzare la proposta presentata previa comunicazione scritta all'amministrazione comunale.

Allegati:

- scheda informativa biografica per ognuno dei soggetti rappresentati;
- repertorio fotografico della Piazza VIII Marzo, per foto inserimenti;
- elaborato tecnico-planimetrico relativo al sito di interesse.

Per ogni informazione i concorrenti potranno rivolgersi a:

- Comune di Zambrone, Ufficio Tecnico Comunale
- tel. 0963-392022; comunedizambrone@virgilio.it